



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'USO DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA INSTALLATO PRESSO L'EDIFICIO CHE OSPITA LA POLIZIA PROVINCIALE

n. 61

Approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 1 del 19-02-2013

**REGOLAMENTO
DISCIPLINANTE L'USO DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
INSTALLATO PRESSO L'EDIFICIO CHE OSPITA LA POLIZIA
PROVINCIALE**

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1
(Premessa)

La Provincia di Ascoli Piceno ha installato un impianto di videosorveglianza esternamente all’edificio che ospita anche la Polizia Provinciale, sito in Via Marche - Ascoli Piceno, per motivi di sicurezza. La cittadinanza è informata dell’attivazione della videosorveglianza da cartelli affissi sulle pareti dell’edificio, conformi al modello omologato dal Provvedimento del Garante del 29 Aprile 2010. Dato che la videosorveglianza può incidere sul diritto delle persone alla propria riservatezza, si garantisce che qualora le immagini consentissero l’identificazione delle persone, saranno trattate con le tutele previste per la salvaguardia dei dati personali, anche ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento Provinciale disciplinante il “*Trattamento dei dati sensibili e giudiziari*”, adottato con Delibera Consiliare n. 165 del 20 Dicembre 2005 e modificato con Delibera Consiliare n. 41 del 26 Aprile 2007, di cui questo articolato costituisce un’ulteriore modifica e integrazione.

L’attivazione dell’impianto di videosorveglianza decorrerà dalla data di esecutività della relativa Delibera del Consiglio Provinciale con la quale, tra l’altro, si demanda al Dirigente del Servizio competente la responsabilità e la gestione dell’intero procedimento. Il Dirigente competente ha facoltà di delegare, con proprio provvedimento, un Ufficiale del Corpo di Polizia Provinciale a rivestire il ruolo di “Responsabile del trattamento dei dati”. In tal caso resta comunque in capo al Dirigente p. t. delegante la corresponsabilità del trattamento dei dati.

I dati rilevati mediante il sistema di videosorveglianza sono gestiti esclusivamente dalla Corpo di Polizia Provinciale. Il Dirigente e il Responsabile del trattamento dati, qualora nominato, garantiscono il rispetto del trattamento dei dati personali, dei diritti, delle libertà fondamentali e la dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all’identità personale.

Art. 2
(Principi generali)

Il presente Regolamento si fonda sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità che di seguito si descrivono.

Principio di liceità: il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli artt. 18-22 del “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ovvero il D. Lgs. n. 196 del 30 Giugno 2003.

Principio di necessità: il sistema di videosorveglianza è configurato per l’utilizzazione al minimo di dati personali e identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità

perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano d'identificare l'interessato solo in caso di necessità.

Principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto è evitata la rilevazione di dati in aree o attività non soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorra un'effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate come insufficienti. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.

Principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, esplicativi e legittimi (art. 11, comma 1, lett. "b" del Codice). La videosorveglianza è misura complementare, volta a migliorare la sicurezza all'esterno dell'edificio che ospita la Polizia Provinciale.

Art. 3 *(Definizioni)*

Ai fini del presente Regolamento s'intende per:

- a) **Banca dati:** il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi d'installazione delle videocamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata e i mezzi di trasporto
- b) **Trattamento:** tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modifica, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati
- c) **Dato personale:** qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di suoni e immagini, effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza
- d) **Titolare:** la Provincia di Ascoli Piceno, nella sua articolazione del Corpo di Polizia Provinciale, al quale competono le decisioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali
- e) **Responsabile:** il Dirigente p. t. che comanda il Corpo di Polizia Provinciale e l'Ufficiale del Corpo se nominato
- f) **Interessato:** la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o Associazione a cui si riferiscono i dati personali
- g) **Dato anonimo:** il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato a un interessato identificato o identificabile
- h) **Blocco:** la conservazione dei dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento

- i) **Legge:** il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”
- j) **Provvedimento:** il Provvedimento in materia di videosorveglianza del giorno 8 aprile 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010
- k) **Garante:** il Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 4 *(Ambito di applicazione)*

Il presente Regolamento definisce le modalità di raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali mediante un sistema di videosorveglianza, installato all'esterno della sede che ospita anche il Comando di Polizia Provinciale, sito in Via Marche - Ascoli Piceno. Il sistema è collegato alla sala server ubicata all'interno dell'edificio.

La finalità del sistema di videosorveglianza è concretamente proporzionata agli scopi prefissati, ovvero la sicurezza delle armi in dotazione al Corpo.

Art. 5 *(Informativa ai cittadini e ai lavoratori)*

I cittadini che transitano nelle aree videosorvegliate sono informati da appositi cartelli, affissi sulle pareti esterne dell'edificio, in prossimità delle telecamere. I cartelli sono conformi a quanto stabilito dall'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e al modello previsto dal Provvedimento del Garante del 29 Aprile 2010, contenente l'immagine di una telecamera e la scritta “**AREA VIDEOSORVEGLIATA: la registrazione è effettuata per uso interno per fini di vigilanza**” e la didascalia “**Art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003)**”.

Art. 6 *(Finalità istituzionali del sistema di videosorveglianza)*

La Provincia di Ascoli Piceno, per meglio assolvere alle funzioni demandate dal D. Lgs. n. 267/2000 (“*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”), DPR n. 616/1977 (“*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382*”), legge n. 65/1986 (“*Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*”), nei limiti imposti dal D. Lgs. n. 196/2003 e in conformità al Provvedimento del Garante sulla videosorveglianza dell'8 Aprile 2010, installa e utilizza apparecchi di videosorveglianza per fini di sicurezza.

L'uso di tale tecnologia, la disponibilità di immagini e dati costituisce strumento di prevenzione per la sicurezza degli appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale, nel rispetto di diritti e libertà fondamentali dei cittadini, della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità e alla protezione dei dati personali.

Dall'attività di videosorveglianza è escluso il controllo a distanza dell'attività lavorativa. Non si procede a installare telecamere interne e non si effettuano riprese sui lavoratori.

Dato atto che l'attività di controllo e vigilanza della Polizia Provinciale è limitata di norma alla fascia oraria d'erogazione del servizio, ovvero dalle ore 07:00 alle ore 19:00, gli impianti di videosorveglianza sono finalizzati a garantire la sicurezza della struttura, dei mezzi e delle armi nelle restanti ore nonché nei giorni festivi in cui l'orario dovesse essere ridotto o non coprire l'intera turnazione o comunque gli Operatori operino all'esterno.

La videosorveglianza è attivata con la finalità di coprire i punti sensibili dell'edificio: mura di cinta e parco auto, per perseguire i seguenti scopi:

- a) tutela contro possibili aggressioni e/o intrusioni
- b) furti
- c) danneggiamenti alla proprietà pubblica e atti di vandalismo in genere.

I dati acquisiti dall'impianto di videosorveglianza non possono essere utilizzati per irrogare sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada o violazioni a Regolamenti il cui rispetto è demandato alla Polizia Provinciale.

CAPO II - TRATTAMENTO E RACCOLTA DEI DATI

Art. 7

(Sistema adottato: impianti)

Gli apparecchi di videosorveglianza fanno parte di un sistema di rilievo, registrazione e archiviazione dati a disposizione esclusiva della Polizia Provinciale di Ascoli Piceno. I dati raccolti sono a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ne avanzi formale richiesta. I dati personali sono raccolti mediante riprese video effettuate da sistemi di telecamere a circuito chiuso. Tale sistema è unico e non è accessibile dall'esterno.

La sala di controllo è ubicata all'interno dell'edificio. I monitor sono ubicati in apposito spazio, non visibile dall'utenza. Le immagini sono visionabili dal Comandante e dal Responsabile incaricato delle operazioni, qualora individuato dal Comandante con formale provvedimento.

I sistemi di regolazione, registrazione e gestione dell'impianto sono ubicati in apposito locale, non accessibile agli estranei e ai non autorizzati. In questa sede le immagini verranno registrate in digitale su hard disk.

Le caratteristiche tecniche delle telecamere sono descritte in apposita relazione della ditta installatrice, conservata agli atti della Provincia. Le telecamere consentono riprese video in bianco/nero e sono collegate alla Sala server. Il sistema di telecamere installato non consente la videosorveglianza cosiddetta "dinamico-preventiva": possono cioè riprendere un luogo ma non rilevare comportamenti non previamente classificati.

Le telecamere non sono dotate di sistemi di rilevazione sonora che possano configurare l'ipotesi di intercettazione di comunicazioni e conversazioni.

Il sistema di registrazione delle immagini prevede che siano memorizzate in un server e che l'accesso alle stesse sia effettuato dal solo personale autorizzato su un PC in uso esclusivo per tale scopo, sito anch'esso nella sala server.

La visione delle immagini registrate è riservata al Comandante e, qualora nominato formalmente, al solo Responsabile delegato.

Art. 8 *(Struttura organizzativa)*

Il Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Ascoli Piceno e il Responsabile del trattamento è il Comandante p. t. della Polizia Provinciale di Ascoli Piceno che ha facoltà di nominare, con provvedimento formale, un delegato tra gli Ufficiali del Corpo di Polizia Provinciale. Il Comandante delegante conserva la responsabilità della corretta gestione del procedimento.

Quando il Comandante nomini il Responsabile incaricato della gestione, quest'ultimo vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini, conformandosi alle direttive e alle disposizioni normative in materia, in particolare alle disposizioni impartite dall'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali. La nomina del Responsabile della gestione dura un biennio e può essere rinnovata. La nomina può essere revocata, con atto motivato, dal Comandante p. t.. Il Responsabile incaricato può avanzare formale richiesta di rinuncia all'incarico che diventa effettiva solo dal momento dell'accoglimento formale da parte del Comandante.

In appendice al presente Regolamento è riportato il modello di nomina del Responsabile incaricato della gestione dei dati personali, visualizzazione ed accesso alle registrazioni

Art. 9 *(Misure di sicurezza: protezione della trasmissione delle immagini)*

Le telecamere trasmettono le immagini al PC ove sono registrate e al monitor di controllo, utilizzando un sistema di crittografia che ne impedisce l'intercettamento.

Art. 10 *(Misure di sicurezza: protezione del Server e del PC)*

Il Server e il PC per la visualizzazione delle immagini sono ubicati presso una stanza all'interno dell'edificio che è chiusa a chiave, anche quando è presente il personale.

Il Server e il PC hanno un'architettura di sicurezza che non permette di asportare l'hard disk su cui sono registrate le immagini. La copia delle immagini può avvenire solo previa autorizzazione scritta del Comandante. In caso di assenza del Comandante è legittimato a rilasciare l'autorizzazione scritta il Responsabile del trattamento dei dati. L'autorizzazione a rilasciare copia delle immagini deve essere annotata sul registro degli accessi (credenziali di autenticazione).

L'accesso alla sala di controllo, anche soltanto per procedere alla regolazione delle modalità di registrazione dei dati, è consentito al Comandante e al Responsabile della gestione dei dati, qualora nominato.

Quando il personale addetto alla manutenzione degli impianti o addetto alla pulizia dei locali necessiti di entrare nei suddetti locali, è obbligatoria la presenza del Comandante o del Responsabile della gestione qualora nominato.

Art. 11

(Misure di sicurezza: credenziali di autenticazione)

Presso gli uffici della Polizia Provinciale è conservato il registro degli accessi al sistema di videosorveglianza. Ogni operazione effettuata sul trattamento delle immagini, sul loro utilizzo o archiviazione va trascritta e sottoscritta. Vanno annotate, in particolare, data e ora di intervento (visualizzazione registrazioni e/o copia delle stesse), dati del richiedente, autorizzazione del Comandante o del Responsabile della gestione, qualora nominato.

Per l'esecuzione delle procedure autorizzate, il Comandante o il Responsabile della gestione, qualora nominato, sono dotati di un numero identificativo personale e di una chiave di accesso o password personale, di cui sono responsabili per la custodia, la conservazione e l'assoluta riservatezza. Il Responsabile della gestione qualora nominato, previa comunicazione scritta al Comandante, può variare la propria password. .

La parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, è composta da almeno 8 (otto) caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito. La password non può contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'incaricato ed è modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni 6 (sei) mesi. In caso di trattamento di dati sensibili e di dati giudiziari la parola chiave è modificata almeno ogni 3 (tre) mesi. Le credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 (sei) mesi sono disattivate, salvo quelle preventivamente autorizzate per soli scopi di gestione tecnica. Le credenziali sono disattivate anche in caso di perdita della qualità che consente all'incaricato l'accesso ai dati personali. Sono impartite istruzioni all'incaricato per non lasciare incustodito e accessibile lo strumento elettronico durante una sessione di trattamento.

Art. 12

(Misure di sicurezza: disposizioni per la protezione dei dati personali)

Il Comandante e il Responsabile della gestione, qualora nominato, garantiscono l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali in relazione al trattamento della videosorveglianza. E' in ogni modo vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie di cui si è venuti a conoscenza nell'utilizzo degli impianti. La mancata osservanza degli obblighi di cui al presente articolo comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari e amministrative e, ove previsto dalla vigente normativa, l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 13

(Adempimenti specifici richiesti per la riservatezza)

Al Responsabile della gestione, se nominato, è fornita copia del presente Regolamento.

CAPO III - DIRITTI, SICUREZZA E LIMITI NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 14

(Sicurezza dei dati – Cessazione del trattamento dei dati)

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento, i dati personali sono:

- a) distrutti
- b) ceduti ad altro titolare purché destinati a un trattamento compatibile con gli scopi per i quali sono stati raccolti

La cessione dei dati in violazione di quanto previsto dal comma precedente o di altre disposizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali determina la loro inutilizzabilità.

Art. 15

(Conservazione delle immagini)

In applicazione del principio di proporzionalità (art. 11, comma 1 lett. “e” del Codice), essendo il Comando di Polizia Provinciale della Provincia di Ascoli Piceno operativo tutti i giorni, compresi i festivi, le immagini registrate possono essere conservate per un periodo limitato e fino a un massimo di 96 ore successive alla rilevazione, ad eccezione del caso in cui pervenga una richiesta investigativa da parte dell’Autorità Giudiziaria o le immagini riprendano la consumazione di un reato. In tal caso sarà la Polizia Provinciale a interessare immediatamente la competente Autorità Giudiziaria.

Il sistema impiegato è programmato in modo da operare, al momento prefissato, l’integrale cancellazione automatica delle informazioni da ogni supporto, anche mediante sovraregistrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

Le immagini e i dati raccolti non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle previste dall’art. 6 del presente Regolamento né diffusi o comunicati a terzi.

Art. 16

(Accesso ai dati)

E’ assicurato il diritto di accesso ai propri dati personali di cui all’art. 7 del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 e nei limiti di cui all’art. 10, commi 3 e seguenti dello stesso D. Lgs.

I dati raccolti tramite il sistema di videosorveglianza sono da considerarsi “dati sensibili”, ai sensi del più volte citato D. Lgs. n. 196/2003, in quanto potrebbero contenere le informazioni definite dall’art. 3, comma I lett. c). Dovranno, pertanto, essere trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Non possono in nessun caso essere diffusi o comunicati a terzi.

Deve essere assicurato agli interessati identificabili l’effettivo esercizio dei propri diritti in conformità al Codice: in particolare quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento (art. 7 del Codice).

La risposta a una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti il richiedente identificabile; può comprendere eventuali dati riferiti a terzi solo nei limiti previsti dal Codice ovvero nei soli casi in cui la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato (art. 10, comma V, del Codice).

Le istanze degli interessati di cui al presente articolo devono essere presentate con modello allegato, conforme a quello previsto dal Garante della Privacy, e devono essere indirizzate alla Provincia di Ascoli Piceno - Comandante del Corpo di Polizia Provinciale.

Art. 17
(Limiti alla utilizzabilità dei dati personali)

Le immagini e i dati non possono essere in alcun modo utilizzati per verificare l'osservanza dei doveri di diligenza stabiliti per il rispetto dell'orario di lavoro e la contezza nell'esecuzione della prestazione lavorativa, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 300/1970.

Art. 18
(Danni cagionati per effetto del trattamento dei dati personali)

Si fa rinvio alle norme dell'art. 15 del Codice.

Art. 19
(Tutela amministrativa e giurisdizionale)

Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dalla parte III del Codice.

CAPO IV - NORME FINALI

Art. 20
(Norme di rinvio)

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia al Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con D. Lgs. n. 196/2003 e al Provvedimento dell'8 Aprile 2010 in materia di videosorveglianza, approvato dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Art. 21
(Pubblicità del Regolamento)

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., sarà tenuta a disposizione del pubblico, presso la portineria dello stabile, affinché possa prenderne visione in qualsiasi momento.

Copia dello stesso sarà altresì pubblicata permanentemente sul sito istituzionale della Provincia di Ascoli Piceno (www.provincia.ap.it) – Sezione Regolamenti.

Art. 22
(Attivazione dell'impianto di videosorveglianza)

L'impianto di videosorveglianza sarà attivato appena sarà esecutivo il presente Regolamento ai sensi di legge.

Art. 23
(Fonti normative di riferimento)

Le fonti normative a cui il presente Regolamento fa riferimento sono:

- Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196)
- Provvedimento generale in materia di videosorveglianza del 29 Aprile 2004 (pubblicato sul Bollettino n. 49/Aprile 2004)
- Provvedimento in materia di videosorveglianza dell'8 Aprile 2010 (G.U. n. 99 del 29 Aprile 2010)
- Decalogo sulla videosorveglianza del Garante della Privacy del 29 Novembre 2000

CAPO V - ALLEGATI

- 1) Modello di lettera per la nomina del Responsabile della gestione dei dati (accesso al sistema e visualizzazione dei dati)
- 2) Modello di lettera per la ditta di manutenzione
- 3) Modello per istanza di accesso ai propri dati personali



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Medaglia d'oro al Valore Militare per attività Partigiana

(Modello di lettera)

NOMINA DEL RESPONSABILE DEI DATI DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

UPG del Corpo di Polizia Provinciale:

In relazione all’attivazione dell’impianto di videosorveglianza installato presso l’edificio ubicato in Via Marche ad Ascoli Piceno, ospitante articolazioni di questa Provincia tra cui il Corpo di Polizia Provinciale, con la presente si comunicano le istruzioni che l’addetto alla videosorveglianza, Ufficiale del citato Corpo, deve seguire per l’utilizzo del sistema:

- può visionare, copiare, modificare, cancellare o effettuare altri trattamenti dei dati personali relativi alle immagini registrate dal sistema solo con autorizzazione scritta, sottoscritta e datata, del Comandante, limitata a operazioni specifiche
- deve attenersi scrupolosamente al procedimento di autenticazione (ricorso alle credenziali) di cui all’art. 11 del Regolamento Provinciale disciplinante l’uso dell’impianto di videosorveglianza
- deve in ogni caso garantire la massima riservatezza su informazioni o dati di cui venga a conoscenza
- qualora visioni le immagini sui monitor di controllo, deve limitarsi a monitorare e ad agire, in caso di emergenza, come previsto dalla normativa
- in nessun caso è autorizzato a visionare, copiare, modificare, cancellare o effettuare altro trattamento dei dati personali relativi alle immagini registrate.

L’Ufficiale incaricato del trattamento dei dati rilevati con il sistema di videosorveglianza è reso edotto dei contenuti e degli adempimenti relativi al “Codice in materia di protezione dei dati personali” mediante consegna, che firmerà per ricevuta, della seguente normativa:

1. copia del provvedimento in materia di videosorveglianza dell’8 aprile 2010
2. copia del Regolamento Provinciale disciplinante l’uso dell’impianto di videosorveglianza installato presso l’edificio che ospita la Polizia Provinciale di Ascoli Piceno.

Il Comandante della Polizia Provinciale



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Medaglia d'oro al Valore Militare per attività Partigiana

(Modello di lettera)

**ISTRUZIONI PER LA DITTA DI MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI
VIDEOSORVEGLIANZA**

Spettabile:

In relazione al contratto in essere, con la presente si comunicano le istruzioni a cui il Vostro personale deve attenersi durante le attività di manutenzione del sistema di videosorveglianza installato presso l’edificio della Provincia, sito in Via Marche - Ascoli Piceno:

- il Vostro personale deve limitarsi alle azioni necessarie a garantire il buon funzionamento delle apparecchiature e del software del sistema di videosorveglianza come da specifiche riportate nel contratto
- in nessun caso il Vostro personale è autorizzato a visionare, copiare, modificare, cancellare o effettuare altro trattamento dei dati personali relativi al sistema di videosorveglianza (immagini registrate)
- va in ogni caso garantita la massima riservatezza su informazioni o dati di cui il Vostro personale venisse a conoscenza
- a ogni intervento farà seguito una descrizione scritta delle operazioni effettuate che ne attesti la conformità alle disposizioni normative vigenti.

Con l’occasione si ricorda che il Vostro personale incaricato per le attività di manutenzione del nostro sistema di videosorveglianza deve essere da Voi preventivamente informato sui contenuti e gli adempimenti relativi al “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Il Comandante della Polizia Provinciale

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno
Servizio Polizia Provinciale
Via Marche – Ascoli Piceno

Al Comandante del Corpo di Polizia Provinciale

Oggetto: **ESERCIZIO DI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI** (artt. 7 e 8 del Codice in materia di Protezione dei dati personali – D. Lgs n. 196/2003)

Il / La sottoscritto / a _____, nato / a a _____
(____) il ____/____/_____, esercita con la presente richiesta i suoi diritti di cui all'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196)

(BARRARE SOLO LE CASELLE CHE INTERESSANO)

Accesso ai dati personali

(art. 7, I comma, del Codice)

Il / La sottoscritto / a intende accedere ai dati che lo riguardano e precisamente:

- chiede di confermargli l'esistenza o meno di tali dati, anche se ancora non registrati
- chiede che gli siano comunicati i medesimi dati in forma intelligibile (art. 10 del Codice)

(BARRARE SOLO LE CASELLE CHE INTERESSANO)

Richiesta di conoscere alcune notizie sul trattamento

(art. 7, II comma, del Codice)

Il / La sottoscritto / a chiede di conoscere:

- l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti)
- le finalità del trattamento dei dati che lo riguardano
- le modalità del medesimo trattamento
- la logica applicata al trattamento effettuato con strumenti elettronici
- gli estremi identificativi del titolare del trattamento (ovvero della Pubblica Amministrazione, della persona giuridica pubblica o privata, dell'associazione od organismo che li tratta)

- gli estremi identificativi del/i responsabile/i del trattamento (nel caso in cui siano designati ai sensi dell'art. 29 del Codice)
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o di incaricati o di rappresentante designato nel territorio dello Stato
- gli estremi identificativi del rappresentante del titolare nel territorio dello Stato (se designato ai sensi dell'art. 5 del Codice)

La presente richiesta riguarda (*indicare i dati personali, le categorie di dati o il trattamento a cui si fa riferimento*) _____

(BARRARE SOLO LE CASELLE CHE INTERESSANO)

Richiesta di intervento sui dati

(art. 7, III comma, del Codice)

Il / La sottoscritto / a chiede di effettuare le seguenti operazioni:

- aggiornamento dei dati
- rettificazione dei dati
- integrazione dei dati
- cancellazione dei dati trattati in violazione di legge
- trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge
- blocco dei dati trattati in violazione di legge
- attestazione che tale intervento sui dati è stato portato a conoscenza, anche per quanto riguarda il suo contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi.

La presente richiesta riguarda (*indicare i dati personali, le categorie di dati o il trattamento a cui si fa riferimento*)

Il / La sottoscritto / a si riserva di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria o al Garante (con segnalazione, reclamo o ricorso: artt. 141 e ss. del Codice) se entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della presente istanza non perverrà un riscontro idoneo

Recapito per la risposta:

INDIRIZZO POSTALE *:

Via/Piazza _____ - Comune _____ (____)

Codice di avviamento postale _____ - Telefono (facoltativo) _____

Eventuali precisazioni:

Il/La sottoscritto/a precisa (fornire eventuali spiegazioni utili o indicare eventuali documenti allegati)

Estremi di un documento di riconoscimento **:

(Luogo e data)

(Firma)

- * Le richieste in esame e la relativa risposta possono essere anche orali. Tuttavia, se l'interessato si rivolge al Garante con un ricorso, occorre allegare copia della richiesta rivolta al titolare (o al Responsabile, se designato), del trattamento.
- ** esibire (o allegare copia fotostatica) di un documento di riconoscimento se l'identità del richiedente non è accertata con altri elementi.